

ID Samira: 56723

Tipo scheda: N

ID Contenitore: RN008

Codice descrittivo del nucleo: ETNO01/AS/AMN02

Denominazione del nucleo: ETNO - Nucleo etnografico:

Collezione Canepa

Localizzazione museo/contenitore/sito: Museo degli Sguardi.

Raccolte Etnografiche di Rimini

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	N
NCT	CODICE UNIVOCO	
DE	NUCLEO	
DEN	NUCLEO	
DENN	Denominazione del nucleo	ETNO - Nucleo etnografico: Collezione Canepa
DENL	Localizzazione museo/contenitore/sito	Museo degli Sguardi. Raccolte Etnografiche di Rimini
DENI	Dati informativi sul Nucleo	Il nucleo è composto dalla collezione Canepa costituita da materiali etnografici archeologici raccolti negli anni '60 di questo secolo dal sig. Ugo Canepa che l'ha donata al Museo nel 1995. Abbigliamento; suppellettili della vita quotidiana, del mondo dell'infanzia, del culto dei morti; oggetti testimoniando la presenza missionaria dei Gesuiti; avori (dalla spilla, alla pagoda, alle sfere concentriche, dette "di Canton"); porcellane giapponesi Satsuma.
DEP	Area di provenienza	America
DEP	Area di provenienza	Asia
DEC	Aree culturali (Stati)	Area mesoamericana, area intermedia, area andina. Cina, Giappone. Culture Nazca, Inca, Jama-Coaque, Moche, Chimù, cinese, giapponese.

DEV

Vicende storiche

UGO CANEPA Collezionista dei nostri tempi Ugo Canepa (1915-2004) fu un appassionato cultore di bellezze artistiche, poco importante era per lui la provenienza o l'epoca d'appartenenza. Nato a Biella, svolse per tutta la vita l'attività di imprenditore, grazie alla quale ebbe modo di raggiungere quel benessere economico che gli garantì poi la possibilità di girare tutto il mondo. Fu solo dopo la Seconda Guerra Mondiale che mise a frutto gli studi tecnici. Nel 1953 incominciò la sua attività di costruttore, concentrata nella sua zona d'origine – la sua impresa edificò oltre novecento alloggi. Impegnò quindi parte della sua fortuna economica nell'organizzazione di viaggi, dapprima, negli anni Sessanta, verso il Sud America. Perù ed Ecuador furono le sue prime mete. Successivamente si recò anche nel continente asiatico, in Sri Lanka, in Thailandia e in India, ma la lista dei paesi che visitò è assai più lunga. In merito ai suoi viaggi scrisse, nel 1997, in occasione della mostra 'Avori e tessuti d'Oriente dalla collezione Canepa' organizzata dal Kiwanis Club di Biella: 'Ho percorso il mondo spinto dal desiderio di conoscere, non ho mai cercato l'avventura, ho sempre cercato invece la cultura...Ho sempre provato gioia nel conoscere la vita e le opere dell'uomo in tutti i loro aspetti, specchio di civiltà che hanno concorso a creare la nostra.' Le sue limitate conoscenze in ambito artistico e culturale gli impedirono di compiere acquisti significativi mentre viaggiava, tuttavia il ricordo delle meraviglie osservate gli permise di effettuare importanti acquisizioni tramite antiquari e commercianti italiani, che, venuti a conoscenza della sua passione, spesso si presentarono alla sua porta con pregiati reperti. Il criterio con cui Canepa sceglieva le opere da inserire nella sua collezione – complessivamente si tratta di migliaia di pezzi – era totalmente legato all'attrattiva e al fascino che esse esercitavano sul costruttore. Ricorda la sorella Lea le parole che era solito dire il fratello Ugo: 'Le cose belle dovrebbero essere conosciute in tutto il mondo.' L'idea di proporre a un pubblico più vasto le sue raccolte avrebbe dovuto concretizzarsi, nelle intenzioni di Canepa, proprio nella sua città natale, Biella, ma, nonostante i suoi molti sforzi – l'imprenditore comprò addirittura una villa che avrebbe potuto accogliere l'esposizione della sua ricca collezione – la sua volontà non si realizzò in Piemonte. Fu invece il Museo delle Culture Extraeuropee 'Dinz Rialto' di Rimini, oggi Museo degli Sguardi, insieme all'Istituto per i Beni Artistici e Culturali dell'Emilia-Romagna, a tradurre in realtà i sogni del costruttore a pochi mesi dalla sua improvvisa scomparsa. (note biografiche a cura di Luca Villa)

DEI

IDENTIFICAZIONE CATALOGRAFICA

DEIN Note

Risiede in deposito. La presente Scheda Nucleo, assieme alle Schede Oggetto dei materiali che a questo Nucleo si riferiscono, sono state redatte nel corso delle operazioni per il Progetto ETNO - Indagine di rilevamento del patrimonio culturale extraeuropeo in Emilia-Romagna: progetto che l'Istituto per i Beni Culturali ha avviato nel 2004, mettendo in campo un Comitato scientifico interdisciplinare e coordinando una sistematica azione conoscitiva presso i Musei per individuare la presenza, consistenza e provenienza delle collezioni etnografiche custodite nel territorio regionale. Le operazioni di rilevamento, che si sono protratte fino al 2006, sono servite a far emergere un importante patrimonio ETNO, prima pressoché sconosciuto, fatto di collezioni che sono espressione di culture provenienti da altri continenti (America, Asia, Africa, Oceania) e giunto nel nostro territorio grazie all'opera e alla passione di viaggiatori, di bizzarri collezionisti e di missionari in terre lontane. In aderenza con le finalità del Progetto Etno, a conclusione dell'indagine - tuttora in atto come ricerca in progress (asalvi@regione.emilia-romagna.it) - stanno facendo seguito azioni di valorizzazione del patrimonio ETNO (mostra, catalogo, progetti europei sul dialogo interculturale) allo scopo di stimolare l'attenzione dei pubblici verso un patrimonio fatto di linguaggi ed espressioni diverse. (www.ibc.regione.emilia-romagna.it - sotto Servizio Musei - Studi e Censimenti /Mostre).

CM	COMPILAZIONE	
CMM	COMPILAZIONE	
CMMN	Compilatore	Lodesani R.
CMMN	Compilatore	Basso S.
CMMD	Data di compilazione	2006